

comma nella formula proposta e letta dall'onorevole relatore.

(È approvato).

MANCINI CAMILLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

MANCINI CAMILLO. Desidero di domandare al ministro un chiarimento semplice che però mi pare molto opportuno.

Noi, con questo disegno di legge, abbiamo stabilito che si debba fare una revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali, entro un anno dalla promulgazione di questa legge.

Supponendo che questa legge venga promulgata fra un mese o due, noi andiamo, per tale revisione, al di là di dicembre, mese nel quale sono fissate le elezioni parziali.

Domando pertanto al ministro: crede egli che, in presenza di questa legge, si debbano, in quest'anno, fare le elezioni parziali? Se si facessero le elezioni parziali, avremmo queste elezioni prima, e quelle generali dopo, a distanza di pochi mesi.

Questo schiarimento mi pare molto opportuno che sia dato dal ministro alla Camera, perchè si possa sapere come si debba regolare.

LUZZATTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

LUZZATTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Prego la Camera e l'onorevole Mancini di non obbligarmi a rispondere sopra una questione su cui non ho meditato.

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà, poi, votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi.

Si dia lettura del disegno di legge.

DI ROVASENDA, *segretario, legge*: (Vedi Stampato n. 58-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sichel.

SICHEL. Onorevoli colleghi, mi permetto di fare alcune osservazioni su que-

sto disegno di legge, perchè non posso dimenticare, in questo momento, che io rappresento una parte di quella regione nella quale il commercio del formaggio grana è di capitale importanza, e tale, da costituire uno dei motivi di maggiore orgoglio e vanto commerciale per la regione stessa.

Non credo di lasciar passare in silenzio questo disegno di legge, da parte mia, perchè l'industria casearia attraversa, precisamente in questo momento, un periodo di grave crisi, a riparar la quale può in parte concorrere anche la nuova legge, se sarà ispirata alla maggior tutela di quell'industria. Onorevoli colleghi, un punto di fatto della relazione vi deve aver colpito ed è quello che l'esportazione del formaggio nostro è in diminuzione, mentre è in aumento, contrariamente a quello che avveniva prima, l'importazione dall'estero. Forse, anzi senza forse, una delle ragioni per cui l'esportazione del nostro formaggio è in diminuzione può essere precisamente quella delle adulterazioni e delle frodi, che in passato si sono verificate; senza notare che, forse, anche in causa di questo deperimento della merce, dell'inquinamento suo e della introduzione in essa di qualche parte meno che genuina, forse per questo, certo anche per ragioni interne economiche, l'Argentina ha proibito l'ingresso nel suo Stato, del formaggio italiano, se non è accompagnato, il che è un fatto assai vessatorio, dal certificato di sanità (badate che sembra quasi una derisione) delle vaccine che hanno dato il latte per produrre del formaggio!

È certo dunque che erano giustificati gli allarmi del paese, rappresentati dai voti delle Camere di commercio contro il fatto delle frodi, o della possibilità delle frodi in questo commercio. Però badate che i nostri provvedimenti non devono costituire certi vincoli eccessivi contro un'altra industria che pure può avere la sua ragione di essere.

Quindi, le mie osservazioni non sono dirette ad impedire il commercio dei formaggi margarinati, per i quali si sfoga, nell'interesse delle popolazioni ed anche dell'agricoltura, una parte di quel prodotto che altrimenti potrebbe andar perduto.

Ma i miei richiami e le mie osservazioni tendono soltanto ad evitare che si possano confondere i formaggi margarinati con i formaggi ordinari.

LUZZATTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. E questo è lo scopo della legge!